

“Il primo incarico” con la regia di Giorgia Cecere

L'amore e la lontananza

“**H**a girato un film molto interessante. Sotto il profilo visivo è bellissimo”: Edoardo Winspeare spende parole di lode per il lavoro di Giorgia Cecere, la sua sceneggiatrice passata dietro la macchina da presa. E per “Il primo incarico”, protagonista Isabella Ragonese che è poi la madrina del Festival, Winspeare propone confronti, sul piano stilistico, con il cinema cinese.

Opera prima dell'autrice salentina “Il primo incarico” è stato girato a Cisternino, con alcune trasferte della troupe a Castrignano del Capo.

Per questo film Edoardo Winspeare e Gustavo Caputo con la loro Saietta Film affiancano la produzione che è di Donatella Betti e la Bianca Film, non senza un doveroso “mea culpa”: “Ho avuto questo lavoro tra le mani per un paio d'anni”, ammette il regista salentino. “Va bene così”.

“Il primo incarico” è la storia di Nena che ottiene l'insegnamento lontano da casa. Nel Sud del 1953, allora come oggi, questa lontananza pesa. Nena ha un amore, al paese. Un giovane ricco. Si scambiano, alla vigilia della partenza, la promessa di una fedeltà eterna. Nella scuola assegnata, in un altro paesino, Nena incontrerà non poche difficoltà. Le cose cambiano nella vita, tutto può cambiare.

Girato nell'autunno scorso, il film di esordio della Cecere, è un progetto sostenuto dall'Apulia Film Commission, dalle amministrazioni provinciali di Brindisi e Lecce, e dai Comuni di Cisternino e Castrignano del Capo. Giorgia Cecere siede alla macchina da presa dieci anni dopo il suo primo lavoro al cinema: la sceneggiatura per “Sangue vivo” di Winspeare. Seguirà poi “Il miracolo”, girato a Taranto. “Il primo incarico” verrà proiettato al Lido di Venezia il 9 settembre.



Giorgia Cecere e, a destra, la Ragonese

